

Nuova vita alla pasta della legalità e della solidarietà di Auser

Scritto da [Redazione Auser](#)

13 novembre 2019



Dieci ettari confiscati a Giovanni Marino, nipote di Luciano Liggio, uno dei boss più potenti di Cosa Nostra colpevole tra l'altro dell'omicidio del sindacalista Placido Rizzotto. Inizia da qui, nel 2000, la storia della **Cooperativa sociale "Lavoro e non solo"** che opera su terreni e fabbricati confiscati alla mafia nei territori di Corleone e Monreale. Anno dopo anno con fatica e determinazione hanno trasformato un territorio, creando un'azienda agricola che produce in regime biologico: grano duro, ceci, lenticchie, pomodori, olive, mandorle e tanto altro ancora. Ed è con loro che **Auser Nazionale ha stretto un nuovo rapporto di collaborazione**, per dare nuova vita alla **pasta della legalità e della solidarietà**.

"Abbiamo deciso di diventare Soci Sovventori di questa cooperativa sociale siciliana che sta facendo un lavoro straordinario nel territorio e rispecchia in pieno i nostri valori" dichiara il presidente nazionale Enzo Costa. " Da oggi la nostra pasta della solidarietà proverrà da Corleone, e possiamo dire che è veramente **buona due volte** perché racchiude il sapore buono di una terra restituita alla legalità e la solidarietà del nostro impegno sociale".

La cooperativa sociale "lavoro e non solo" ogni anno ospita ragazzi e cittadini di ogni età che vogliono partecipare attivamente alla vita della cooperativa. Si può vedere dove e come nasce la pasta di grano duro, visitare il mulino, il museo e seguirne la lavorazione.

Per saperne di più sulle attività della cooperativa si può visitare il **sito**

(<https://cooperativalavoroenonsolo.it/>)